

SECONDO WORKSHOP NAZIONALE NELLIP

**“Promuovere l’innovazione nello sviluppo delle competenze linguistiche in
connessione con il Label Europeo delle Lingue”**

PIANO OPERATIVO DI MIGLIORAMENTO

Autori del Piano

Nome	Istituzione
Maria Norton	British Council
Daniela Muresan	British Council
Monica Lupetti	Università di Pisa
Marco Guidi	Università di Pisa
Luisa Panichi	Università di Pisa
Massimo Moneglia	Università di Firenze
Cristiano Sanna	Centro Machiavelli
Chiara Cappa	Liceo Scientifico “L. Respighi”, Piacenza
Paola Gherardelli	ITIS Da Vinci
Elisabetta Delle Donne	Pixel
Antonio Giordano	Pixel

Piano di miglioramento

I partecipanti al workshop “Promuovere l’innovazione nello sviluppo delle competenze linguistiche in connessione con il Label Europeo delle Lingue” non si sono concentrati su un unico progetto linguistico, sottolineandone punti di forza e di debolezza.

I partecipanti hanno preferito, piuttosto, un approccio condiviso e hanno discusso una strategia generale da mettere in atto per migliorare l’innovazione nelle iniziative di insegnamento e apprendimento delle lingue. In particolar modo, i partecipanti al workshop hanno congiuntamente identificato le maggiori criticità che possono mettere in discussione l’innovazione dell’insegnamento linguistico. Per ciascuna criticità identificata, i partecipanti hanno proposto le possibili soluzioni da condividere con gli utenti del portale NELLIP.

Questo è il piano di miglioramento risultato dalle attività svolte durante il workshop:

Criticità identificata	Soluzione proposta
La resistenza dei docenti all'utilizzo delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare i docenti • Investire su formatori di alto profilo • Affiancare i docenti con tutor specializzati nell'utilizzo delle tecnologie: "innovation coach" • Dimostrare i migliori risultati - in termini di entusiasmo e coinvolgimento - ottenuti dagli studenti che hanno utilizzato le nuove tecnologie
I programmi didattici non lasciano spazio all'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nei programmi esistenti strategie e strumenti innovativi
L'innovazione basata sull'ICT è limitata dall'indisponibilità di risorse tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Investire in tecnologie semplici • Incoraggiare i ragazzi all'utilizzo dei propri pc, smartphone, tablets, etc., secondo un approccio "bring your own device" • Creare angoli tecnologici da condividere
L'innovazione tende sempre a replicare l'esistente	<ul style="list-style-type: none"> • Ripensare in chiave più moderna e pragmatica il significato dei termini insegnamento e apprendimento
Il mondo della scuola non è recettivo a nuovi approcci basati sul CLIL, sull'autovalutazione, sul collegamento diretto con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Inserire nei curricula scolastici l'obbligo di far riferimento a progetti formativi innovativi • Favorire il riconoscimento ed un sistema premiante a favore di chi fa innovazione
Scarsa motivazione dei docenti a formarsi per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire costantemente – e non solo in aula - i partecipanti ai corsi di aggiornamento (es. attraverso Skype, email, ecc.) • Stabilire un contratto di formazione in servizio con obiettivi chiari, risultati attesi nei tempi, ecc.